

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DELL'ART 29 DECIES COMMA 3**

**CONTROLLO ORDINARIO/PER CESSATA ATTIVITÀ**

**D. LGS 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.**

**INSTALLAZIONE**

**ZINCOCALDO ADDA S.A.S. DI ANTONINO FEMIA & C.**

**DI OLGINATE (LC)**

Attività IPPC principale	cod. 2.3c	Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora
--------------------------	-----------	--

Autorizzazione n. 42546/2021 del 05/08/2021 scadenza 05/08/2031

Cessazione attività 02/12/2023 - Liquidazione Giudiziale Provvedimento 10/2023 del 23.05.2023

---

**RELAZIONE FINALE**

**Anno 2023**

## Sommario

1.	PREMESSA .....	3
1.1.	Sintesi dell'attività svolta .....	3
2.	DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DELL'ISPEZIONE .....	4
2.1.	Stato autorizzativo AIA di riferimento .....	4
2.2.	Certificazioni .....	4
2.3.	Descrizione dell'installazione .....	4
2.4.	Assetto produttivo al momento dell'ispezione .....	5
3.	ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO .....	6
3.1.	Tempistica dell'ispezione e personale impegnato .....	6
3.2.	Attività di campionamento .....	6
3.3.	Attività svolte .....	6
3.3.1.	Materie prime e utilizzo delle risorse .....	7
3.3.2.	Valutazione delle risorse idriche .....	7
3.3.3.	Valutazione delle risorse energetiche .....	8
3.3.4.	Emissioni in aria .....	9
3.3.5.	Emissioni in acqua .....	10
3.3.6.	Rifiuti in ingresso .....	10
3.3.7.	End Of Waste .....	10
3.3.8.	Rifiuti in uscita .....	11
3.3.9.	Rumore .....	12
3.3.10.	Suolo e acque sotterranee .....	12
3.3.11.	Altre componenti ambientali .....	13
3.3.12.	Verifica di sussistenza .....	13
3.3.13.	Gestione degli incidenti e anomalie .....	14
3.3.14.	Aida .....	14
3.3.15.	Sistema di gestione .....	14
4.	BAT - MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI .....	15
5.	ESITI DELL'ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO .....	16
5.1.	Verifica del rispetto delle condizioni dell'atto autorizzativo e della normativa ambientale .....	16
5.2.	Azioni di miglioramento .....	17
5.3.	Proposte per l'Autorità Competente .....	18
6.	ELENCO ALLEGATI .....	19

---

## 1. PREMESSA

---

### 1.1. Sintesi dell'attività svolta

La presente relazione finale è stata redatta a seguito delle attività effettuate ai sensi del D.lgs. 152/2006 smi e in particolare è stata programmata come controllo ordinario secondo l'art. 29 decies comma 3 ma condotta come controllo per cessata attività, secondo l'art. 29 sexies, comma 9 quinquies, a seguito dell'informazione della messa in liquidazione acquisita attraverso la Visura camerale.

L'attività di controllo è costituita dalle seguenti fasi:

- pianificazione dell'ispezione in relazione alla tipologia dell'installazione, alla complessità e alle eventuali criticità ambientali sulla base del SSPC (Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli);
- esecuzione dell'ispezione (analisi documentale, sopralluoghi presso l'installazione), con la redazione del relativo verbale;
- redazione della relazione finale.

La verifica ispettiva ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29 sexies, del D.lgs. 152/2006 smi, ha avuto le seguenti finalità:

- approfondire gli aspetti riguardanti l'effettiva fermata degli impianti, la loro disconnessione dalla rete, l'invio ad impianti autorizzati dei rifiuti di produzione e la disconnessione degli impianti di trattamento alle emissioni in atmosfera dagli impianti produttivi, conseguenti alla cessazione dell'attività.

---

## 2. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DELL'ISPEZIONE

---

### 2.1. Stato autorizzativo AIA di riferimento

Il Quadro autorizzativo dell'installazione è di seguito riassunto:

Autorizzazione	Oggetto dell'atto	Note all'atto
42546/2021 del 05.08.2021	Rinnovo dell'AIA	Riesame con valenza di rinnovo

### 2.2. Certificazioni

Non è in possesso di certificazioni ambientali volontarie, come già verificato nel precedente controllo (18/12/2019 Prot. ARPA 200514).

### 2.3. Descrizione dell'installazione

L'installazione AIA/IPPC della Ditta ZINCOALDO ADDA S.A.S. DI ANTONINO FEMIA & C. è situata nel Comune di Olginate ed effettuava zincatura a caldo per conto terzi di materiale in ferro (pali, tubi, carpenteria varia di medie dimensioni), con capacità produttiva di progetto pari a 2,29 t/h.

In seguito all'ultima V.I. ordinaria del 27.11.2019 e della rispettiva Relazione finale del 18.12.2019, Prot. ARPA 200514 del 18.12.2019 risultano:

- Provvedimento Dirigenziale (Prot. n. 77491 del 17.12.2020) con il quale è stata volturata l'AIA allora vigente a favore della ditta ZINCOALDO ADDA S.A.S. DI ANTONINO FEMIA & C. per variazione della ragione sociale, richiamato nel Provvedimento dirigenziale di rinnovo dell'AIA;
- Provvedimento Dirigenziale di Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.42546/2021 del 05/08/2021.
- Cessazione attività 02/12/2023 - Liquidazione Giudiziale Provvedimento 10/2023 del 23.05.2023

Presso il sito produttivo veniva svolta un'unica attività IPPC.

Il Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato l'11/05/2021, ha individuato il reticolo idrico minore e il relativo Regolamento di Polizia idraulica da cui si evince che l'area di pertinenza dello stabilimento è esterna alla fascia di rispetto idrico del Torrente Greghentino, mentre non ha adottato un nuovo piano di Zonizzazione Acustica ed. A seguito del rilascio del Provvedimento Dirigenziale di rinnovo dell'Autorizzazione (05.08.2021) non si rilevano variazioni di carattere urbanistico interessanti l'area di pertinenza dello stabilimento, né modifiche sostanziali o non sostanziali intervenute successivamente.

#### **2.4. Assetto produttivo al momento dell'ispezione**

Il GI ha effettuato una verifica all'interno dell'installazione. Si è presa visione della effettiva cessata attività dell'intera installazione in particolare: il blocco degli impianti, con la loro disconnessione dalla rete, il fermo dei rispettivi impianti di trattamento alle emissioni in atmosfera, nonché l'invio ad impianti autorizzati dei rifiuti di produzione.

L'insediamento produttivo eseguiva zincatura a caldo per conto terzi di materiale in ferro: pali, tubi e carpenteria di medie dimensioni; garantiva inoltre, a mezzo collaborazione con terzi, zincatura di minuterie centrifugate, recinzioni, cancelli e carpenteria di grosse dimensioni.

L'attività lavorativa era di 8 ore al giorno per 5 giorni alla settimana, ed impiegava n. 8 addetti totali.

---

## 3. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO

---

### 3.1. Tempistica dell'ispezione e personale impegnato

La visita ispettiva alla installazione è stata comunicata con lettera trasmessa in data 10/11/2023 prot. n. 2023.0172604 e le ispezioni sono state effettuate in data 23/11/2023 in loco.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti funzionari:

- Michele Busnelli (Referente Tecnico Organizzativo)
- Maria Silvia Tavelli

Per la Società alla visita ispettiva erano presenti:

- Antonino Femia (ex Gestore, presente in qualità di rappresentante del curatore fallimentare dott. Motta Mario)

### 3.2. Attività di campionamento

ATTIVITÀ NON SVOLTA

### 3.3. Attività svolte

L'azienda ha omesso/tralasciato di comunicare la cessata attività e solo all'atto dell'avvio del controllo, precisamente dalla Visura camerale, si è appreso che la stessa era oggetto di Provvedimento di Liquidazione Giudiziale.

Durante la Visita ispettiva il sig. Femia ha affermato di aver avviato la procedura fallimentare il 2 dicembre 2022; dalla Visura camerale l'azienda risulta oggetto di Procedimento di liquidazione giudiziale n. 10/2023 del 23.05.2023.

La comunicazione formale di cessata attività, richiesta anche contenuta nel verbale redatto nel corso della Visita ispettiva, ad oggi non risulta pervenuta, diversamente da quanto specificato nella nota del Curatore fallimentare pervenuta in data 5.12.2023, Prot.188100. *Pertanto, si ribadisce l'esigenza in relazione a quanto previsto dalla prescrizione E.9 dell'AIA, che la suddetta comunicazione venga inoltrata a tutti gli Enti interessati nel più breve tempo possibile.*

Nell'effettuazione della Visita Ispettiva, si è tenuto conto dei seguenti riferimenti:

- Relazione Visita Ispettiva effettuata dalla scrivente Agenzia in data 27.11.19 (Prot. ARPA 200514 del 18.12.2019).
- Decreto A.I.A. 42546/2021 dello 05.08.2021.
- Cessazione attività 02/12/2022 - Liquidazione Giudiziale Provvedimento 10/2023 del 23.05.2023.

Si riportano di seguito gli esiti del controllo per cessata attività.

### 3.3.1. Materie prime e utilizzo delle risorse

Al momento della Visita Ispettiva non erano presenti materie prime e le aree dedicate allo stoccaggio dei materiali in ingresso risultavano sgombre.

A seguito del rilascio dell'AIA il Gestore non ha comunicato alcuna variazione in merito alle quantità/qualità delle materie prime e ausiliarie. Pertanto, per tali aspetti si rimanda al Decreto AIA oggetto di verifica e alle precedenti relazioni di verifica ispettiva. In relazione alla cessata attività non è stato possibile acquisire l'aggiornamento dei trend.

### 3.3.2. Valutazione delle risorse idriche

L'approvvigionamento idrico avveniva esclusivamente da acquedotto; il contatore per la quantificazione dell'approvvigionamento idrico è stato bloccato al momento della chiusura dell'attività e dello scollegamento dalla rete.

L'acqua veniva impiegata per usi industriali (raffreddamento diretto dei pezzi a ciclo chiuso e processo per i bagni di decapaggio e flussaggio, nonché lavaggi) e per usi domestici. L'azienda utilizzava un impianto a circuito chiuso per il raffreddamento dei pezzi; le acque adoperate venivano poi raffreddate mediante l'uso di un'apposita torre di scambio.

Di tutta l'acqua prelevata l'uso stimato era il seguente:

- 40% servizi igienici;
- 40% reintegro delle perdite dell'evaporazione nel circuito di raffreddamento;
- 20% preparazione vasche di decapaggio (smaltito come rifiuto) e rinnovo della vasca di lavaggio; l'acqua di lavaggio era riutilizzata per la preparazione delle vasche di decapaggio, così come quella della torre di lavaggio.

Consumo mc/a	2019	2020	2021	2022
<b>Processo</b>	31,3	26	37,5	
<b>Raffreddamento</b>	281,7	234	337,5	
<b>Domestico</b>	611	170	120	
<b>Totale approvvigionamento</b>	924	430	495	

Mancano i dati del 2022 a causa della chiusura dell'azienda e interruzione dell'attività (dicembre 2022), dato che l'obbligo di compilazione di AIDA è previsto entro il mese di aprile dell'anno successivo.

### 3.3.3. Valutazione delle risorse energetiche

Il consumo delle materie energetiche (energia elettrica e metano) è stato interrotto all'atto della chiusura dell'attività.

Il consumo totale di risorsa energetica, suddiviso in energia elettrica e metano, per l'intero complesso IPPC è stato il seguente:

energia elettrica:

Consumo	2019	2020	2021	2022
<b>Kwh/anno</b>	644.620	619.213	642.701	

Metano:

Consumo	2019	2020	2021	2022
<b>m<sup>3</sup></b>	43.423	37.365	47.360	

Mancano i dati del 2022 a causa della chiusura dell'azienda e interruzione dell'attività (dicembre 2022), dato che l'obbligo di compilazione di AIDA è previsto entro il mese di aprile dell'anno successivo.

Il consumo di metano è stato così stimato:

- 98% utilizzato per il forno di preriscaldamento;
- 25% utilizzato per riscaldamento uffici e acqua per uso igienico-sanitario

Nel 2020, come da comunicazione dell'Azienda del 15/06/2020, è stato rimosso il serbatoio di gasolio fuori terra a servizio dei muletti convertendo gli stessi a energia elettrica. Il serbatoio giace in azienda imballato su un bancale.





### 3.3.4. Emissioni in aria

Le emissioni in atmosfera, provenienti dalle vasche di decapaggio e da quella di zincatura, generavano due condotti di scarico, collegati ad un sistema di filtrazione a maniche e ad uno scrubber rispettivamente denominati E1 ed E2; durante la Visita Ispettiva si è potuto constatare la disconnessione di tali impianti a seguito della chiusura dell'azienda.

Le tipologie di inquinanti emessi dal processo produttivo erano rappresentate da: ammoniaca, zinco, acido cloridrico e polveri.

Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera erano installati due impianti di abbattimento sopraccitati:

- un abbattitore ad umido con lavaggio controcorrente (Scrubber), identificato con la sigla M1, collegato allo scarico denominato E1 (vasca di decapaggio);
- un filtro a tessuto (Filtro a maniche), identificato con la sigla M2, collegato allo scarico E2 (vasca di zincatura).

Il G.I. ha effettuato una verifica dei dati inseriti in AIDA per gli anni 2019-2020 e 2021 per le emissioni E1 ed E2, come da tabelle sotto riportate, ma non è stato possibile verificare la coerenza con i Rapporti di prova in quanto non disponibili. Dall'esame dei dati non si rilevano superamenti dei limiti autorizzati.

Anno	E1 HCl (mg/Nm3)
2021	0,09
2020	0,17
2019	0,2

Anno	E2 NH <sub>3</sub> (mg/Nm3)	E2 HCl (mg/Nm3)	E2 polveri (mg/Nm3)	E2 metalli Fe+Pb+Zn (mg/Nm3)
2021	0,2	1,43	3,39	0,704
2020	0,27	2,44	3,55	1,87
2019	0,2	0,33	0,82	0,141

Mancano i dati del 2022 a causa della chiusura dell'azienda e interruzione dell'attività (dicembre 2022), dato che l'obbligo di compilazione di AIDA è previsto entro il mese di aprile dell'anno successivo.

In merito agli adempimenti richiesti a seguito del controllo ordinario effettuato nel 2019 si precisa quanto segue:

- *punto 4 – emissione E1: richiesta di verifica della portata effettiva nella successiva campagna di autocontrollo (2020) e dimostrazione dell'efficacia di captazione dell'emissioni generate;* la ditta ha comunicato in data 15/06/2020 di avere effettuato, con ditta esterna, una verifica dell'efficacia del sistema di captazione che ha dato esiti adeguati rispetto ai livelli minimi di

inquinamento dell'ambiente di lavoro e molto inferiore ai limiti di esposizione professionale indicati dalla normativa del settore, allegando la relazione "Verifica dispersione acido cloridrico in ambiente di lavoro" del 2020;

- *punto 5 -- emissione E2: garantire la lettura immediata della misura di pressione del pressostato installato;*

la ditta ha comunicato in data 15/06/2020 di avere verificato l'effettiva funzionalità del pressostato differenziale ed ha chiesto una proroga di 90 giorni per determinare ulteriori modalità di intervento.

### **3.3.5. Emissioni in acqua**

L'azienda dichiara che il ciclo produttivo non generava emissioni di scarichi idrici.

Tutti i reflui allo stato liquido venivano smaltiti come rifiuti speciali da ditte autorizzate ai sensi della normativa vigente e quindi, in azienda non erano presenti scarichi idrici di natura industriale in quanto:

- l'acido cloridrico esausto veniva periodicamente smaltito come rifiuto;
- l'acqua di risciacquo, proveniente dal lavaggio statico, veniva riutilizzata per ricostituire i bagni di decapaggio;
- l'acqua utilizzata per il raffreddamento veniva continuamente ricircolata.

Il circuito di raffreddamento diretto post zincatura era ciclo chiuso e dotato di torre di scambio del raffreddamento.

In merito agli smaltimenti di cui sopra è stato richiesto di fornire copia dei registri e dei formulari relativi, a partire dal dicembre 2022 (data di cessazione attività e di messa in liquidazione).

In riscontro alla mail di trasmissione del verbale della Verifica Ispettiva eseguita in data 23/11/2023, il Curatore fallimentare ha comunicato in data 5/12/2023 Prot. 188100 che il signor Femia Antonino ha dichiarato di non aver smaltito alcunché dopo la cessazione dell'attività e che la Liquidazione Giudiziale ha dato incarico alla società Tecnologie d'Impresa S.r.l. per eseguire le analisi di caratterizzazione degli acidi, ma gli esiti non sono ancora pervenuti.

Le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dalle coperture aziendali vengono tuttora convogliate tramite apposita rete nel collettore comunale di rete delle acque chiare; le acque reflue domestiche vengono convogliate nel collettore fognario comunale attraverso lo scarico denominato S1. Durante la Visita ispettiva si è potuto verificare che i piazzali erano sgombri senza evidenze di contaminazione.

### **3.3.6. Rifiuti in ingresso**

*"NON PERTINENTE CON IL CICLO PRODUTTIVO" – L'azienda non svolgeva tale attività.*

### **3.3.7. End Of Waste**

*"NON PERTINENTE CON IL CICLO PRODUTTIVO" – L'azienda non svolgeva tale attività.*

### 3.3.8. Rifiuti in uscita

Il G.I. ha effettuato una verifica dei dati inseriti in AIDA per gli anni 2019-2020 e 2021 e non è stato possibile effettuare la verifica a campione della conformità dei movimenti presenti nei registri di carico e scarico in quanto non disponibili.

Le tipologie di rifiuti di cui sopra corrispondono ai prodotti riportati nell'Allegato tecnico in Tabella C5. Di seguito si riporta una tabella contenente il riepilogo delle quantità prodotte dall'azienda nell'ultimo triennio, come inseriti nell'applicativo AIDA.

<b>E.E.R. t/anno</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
11.01.05* acidi decapaggio	124,78	93,88	62,14	
11.05.01 zinco solido	26,99	22,28	29,71	
11.05.02 ceneri di zinco	45,09	39,72	44,42	
11.05.03* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	0,72	-	0,28	
12.01.02 polveri e particolato di materiali ferrosi	7,16	4,52	5,48	
15.01.06 imballaggi misti	1,98	1,3	2,78	
15.02.02*-15.02.03 materiali filtranti	-	-	0,04	

Non si evidenziano variazioni sostanziali nell'andamento della produzione dei diversi rifiuti ad eccezione degli acidi di decapaggio, che risultano consistentemente ridotti nel 2021, in controtendenza con i consumi idrici ed energetici che nello stesso anno. Mancano i dati del 2022 a causa della chiusura dell'azienda e interruzione dell'attività (dicembre 2022), dato che l'obbligo di compilazione di AIDA è previsto entro il mese di aprile dell'anno successivo.

In sede di sopralluogo si è verificato l'invio ad impianti autorizzati dei rifiuti di produzione; come rifiuti decadenti dalla cessata attività erano invece presenti:

- acidi di decapaggio contenuti nelle relative vasche, di cui il rappresentante aziendale comunica che in data 21 novembre 2023 è stato effettuato il prelievo per la verifica propedeutica allo smaltimento;
- zinco solido all'interno della vasca contenitore;
- alcune matte di zinco provenienti dallo scarto di lavorazione;
- un cassone contenente rifiuti di imballaggi misti;
- un cassone contenente rottami di ferro;

- un serbatoio da 1 m<sup>3</sup> (cisternetta) contenente sgrassante.

In sede di sopralluogo, non potendo effettuare una verifica a campione dei registri di carico/scarico dei rifiuti e relativi formulari, è stato richiesto di produrre copia dei registri/formulari/analisi degli smaltimenti di rifiuti/materiali vari, a partire dalla messa in liquidazione (dicembre 2022).

In riscontro alla mail di trasmissione del verbale della Verifica Ispettiva eseguita in data 23/11/2023, il Curatore fallimentare ha comunicato in data 5/12/2023 Prot.188100 che il signor Femia Antonino ha dichiarato di non aver smaltito alcunché dopo la cessazione dell'attività e che la Liquidazione Giudiziale ha dato incarico alla società Tecnologie d'Impresa S.r.l. per eseguire le analisi di caratterizzazione degli acidi, ma gli esiti non sono ancora pervenuti.

Si ricorda infine che presso l'Installazione non vi era stoccaggio di Acido cloridrico esausto (E.E.R. 11.01.05\*), il quale veniva prelevato direttamente dalle vasche tramite autocisterne (carico/scarico in contemporanea).

In merito agli adempimenti richiesti a seguito del controllo ordinario effettuato nel 2019 si precisa quanto segue:

- *punto 2 – rifiuto codice E.E.R. 15.02.02\* (maniche filtranti dell'ammisione E2): richiesta di analisi di caratterizzazione annuale a partire dal primo smaltimento successivo al controllo stesso;* la ditta ha comunicato con nota del 15/06/2020 di avere recepito tale richiesta.

### **3.3.9. Rumore**

L'insediamento produttivo, e le aree confinanti, ricadono in zona V (area prevalentemente industriale) come riportato nella vigente zonizzazione acustica del Comune di Olginate.

Non si sono rilevate particolari criticità, anche in considerazione della cessata attività, per questa matrice e agli atti della scrivente Agenzia non risultano esposti per molestie acustiche causate dal ciclo produttivo esercitato presso la Ditta.

### **3.3.10. Suolo e acque sotterranee**

Il G.I. ha effettuato una verifica dello stato delle pavimentazioni nei reparti occupati dagli impianti di trattamento; constatando che la superficie aziendale risultava completamente pavimentata, come anche la porzione scoperta relativa agli accessi.

La superficie aziendale scoperta è molto esigua, meno di 250 m<sup>2</sup>; si tratta degli spazi che erano destinati esclusivamente all'accesso dei mezzi ed alla movimentazione delle materie prime e/o dei prodotti finiti. Le acque meteoriche provenienti dai piazzali e dalle coperture aziendali vengono convogliate, tramite apposita rete, nel collettore comunale di rete delle acque chiare; le acque reflue domestiche vengono convogliate nel collettore fognario comunale attraverso lo scarico denominato S1.

La pavimentazione del reparto zincatura, costituita da cemento, è coperta ed è stata riqualificata a giugno 2016 come risulta dalla relazione finale del controllo ordinario 2019. Secondo quanto dichiarato dal Sig. Femia la pavimentazione ha uno spessore elevato ed al di sotto di essa è stata posizionato un apposito telo impermeabile in neoprene.

Le superfici calpestabili del reparto di decapaggio sono coperte da moplen e appaiono integre e in buono stato (tale pavimentazione presenta leggera inclinatura ai fini di convogliare eventuali sgocciolamenti o sversamenti nella vasca di contenimento posizionata sotto la linea di trattamento).

Le vasche di processo ed i serbatoi di stoccaggio di prodotti e rifiuti liquidi pericolosi sono dotati di presidi di contenimento:

- le vasche di decapaggio, lavaggio e flussaggio sono presidiate da una vasca di contenimento rivestita in moplen;
- la vasca di zincatura è presidiata da un apposito bacino di contenimento in cemento-resina, accessibile ed ispezionabile, con base di appoggio posta ad una profondità di circa 4m;
- la vasca di zincatura, inoltre, è contenuta in un serbatoio metallico riscaldato da serpentine elettriche per il riscaldamento del forno ed il mantenimento della temperatura di esercizio.

Non sono presenti serbatoi di stoccaggio dell'acido cloridrico, nemmeno quello esausto. Infatti, l'Acido cloridrico utilizzato per il decapaggio veniva caricato direttamente dall'autocisterna alle vasche, così come il rifiuto esausto, pompato direttamente dalle vasche alle autobotti di trasporto rifiuti. Il carico/scarico dell'acido dalle autocisterne e dei reflui esausti risultava effettuato in sicurezza rispetto a eventuali sversamenti poiché, le autocisterne stesse venivano posizionate con l'attacco della tubazione di carico/scarico al di sopra della pavimentazione in moplen sopraccitata. Inoltre, per dette operazioni era utilizzata una procedura interna esplicativa delle azioni da intraprendere sia per prevenire eventuali sversamenti che per contenere la fuoriuscita dei liquidi.

In caso di rottura delle pompe o di fuoriuscita di liquidi dall'impianto di abbattimento con colonna di lavaggio (scrubber), questi venivano contenuti nell'apposito pozzetto a tenuta posto a presidio dell'impianto stesso.

Nel corso della Visita Ispettiva è stato richiesto formalmente di produrre **il Piano di indagine preliminare come previsto al punto E.9 – Interventi sull'area alla cessazione dell'attività – dell'atto autorizzativo 42546/2021 per la verifica qualitativa dello stato del sottosuolo e delle acque sotterranee.**

### 3.3.11. Altre componenti ambientali

NON RILEVATE

### 3.3.12. Verifica di sussistenza

Nel Provvedimento di rinnovo AIA 42546/2021 è riportato testualmente: *“L'azienda ha presentato la Verifica di sussistenza della presentazione della Relazione di Riferimento ai sensi del D.M. 272/2014 e smi dalla quale si evince che la valutazione complessiva delle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose usate, delle caratteristiche del suolo e/o delle acque sotterranee del sito e delle misure di gestione adottate porta ad escludere la reale possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee; pertanto l'azienda ritiene che non sussista la necessità di presentazione della Relazione di riferimento.”*

### 3.3.13. Gestione degli incidenti e anomalie

Agli atti ARPA non risultano comunicazioni da parte del Gestore di incidenti o anomalie come prescritto nell'AIA"

### 3.3.14. Aida

Come già esplicitato nei precedenti paragrafi non è stato possibile effettuare le verifiche di corretto inserimento degli esiti degli autocontrolli nell'applicativo AIDA

La ditta Zincocaldo Adda S.A.S. ha effettuato nei termini e nei modi stabiliti la compilazione dell'applicativo AIDA.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato un controllo a campione dei dati inseriti in AIDA per gli anni 2019, 2020 e 2021, verificandone un corretto inserimento in base al Piano di Monitoraggio e Controllo.

### 3.3.15. Sistema di gestione

Il G.I. ha verificato la cessata attività dell'installazione, l'effettiva fermata degli impianti, la loro disconnessione dalla rete, l'invio ad impianti autorizzati dei rifiuti di produzione, nonché la disconnessione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera dagli impianti produttivi.

Nel verbale della Visita Ispettiva è stata richiesta la comunicazione della cessata attività agli Enti (di fatto mai pervenuta) ed inoltre di **produrre il Piano di indagine preliminare come previsto al punto E.9 – Interventi sull'area alla cessazione dell'attività – dell'atto autorizzativo 42546/2021 per la verifica qualitativa dello stato del sottosuolo e delle acque sotterranee**, di comunicare l'avvenuto smaltimento degli acidi delle vasche di decapaggio e dello sgrassane, nonché di fornire copia dei registri /formulari/analisi degli smaltimenti di rifiuti e materiali vari a partire dalla messa in liquidazione.

---

## **4. BAT - MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI**

---

*“ATTIVITÀ NON SVOLTA”*

---

## 5. ESITI DELL'ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO

---

### 5.1. Verifica del rispetto delle condizioni dell'atto autorizzativo e della normativa ambientale

In sede di verifica ispettiva, mediante i sopralluoghi presso l'installazione *non sono state* rilevate inosservanze delle prescrizioni dell'atto autorizzativo e della normativa ambientale vigente.

In sede di visita ispettiva è stato richiesto di procedere con gli adempimenti previsti dal par. E.9. dell'atto autorizzativo n. 42546/2021 relativo agli interventi sull'area alla cessazione dell'attività.

Nell'ambito del controllo non si sono rilevate specifiche criticità ambientali legate alla cessazione dell'attività.

Il G.I. ha verificato la cessata attività dell'installazione, l'effettiva fermata degli impianti, la loro disconnessione dalla rete, l'invio ad impianti autorizzati dei rifiuti di produzione, nonché la disconnessione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera dagli impianti produttivi.

Si riportano sinteticamente nel seguito le criticità e le inottemperanze rilevate.

Le eventuali criticità rilevabili non possono essere inerenti al ciclo produttivo in quanto l'azienda si trova in stato di cessata attività, mentre a seguito della messa in liquidazione dell'azienda sono da evidenziare la presenza in sito di rifiuti pericolosi allo stato liquido (acidi di decapaggio e lo sgrassante) che se anche posizionati sotto area coperta e contenuti negli appositi vasche/bacini di contenimento costituiscono centro di pericolo anche in considerazione dello stato di abbandono dei luoghi.

È stato richiesto di rimuovere quanto prima tali sostanze, nel corso del sopralluogo, infatti il sig. Femia Antonino intervenuto in rappresentanza del curatore fallimentare ha affermato che ditta specializzata aveva provveduto nei giorni precedenti al prelievo di campioni degli acidi propedeutica al successivo smaltimento.

Una ulteriore criticità potrebbe essere rappresentata dallo stato fallimentare dell'ex sito produttivo, con particolare riferimento all'individuazione del soggetto responsabile delle attività necessarie alla messa in sicurezza dell'area conseguenti alla chiusura delle attività.

Nel verbale della Visita Ispettiva è stata richiesta la comunicazione della cessata attività agli Enti (di fatto mai pervenuta) ed inoltre di **produrre il Piano di indagine preliminare come previsto al punto E.9 – Interventi sull'area alla cessazione dell'attività – dell'atto autorizzativo 42546/2021 per la verifica qualitativa dello stato del sottosuolo e delle acque sotterranee**, di cumunicare l'avvenuto smaltimento degli acidi delle vasche di decapaggio e dello sgrassane, nonché di fornire copia dei registri /formulari/analisi degli smaltimenti di rifiuti e materiali vari a partire dalla messa in liquidazione.

In riscontro alla mail di trasmissione del verbale della Verifica Ispettiva eseguita in data 23/11/2023, il Curatore fallimentare ha comunicato in data 5/12/2023 Prot. 188100 che:

- il Tribunale di Lecco, con sentenza numero 10/2023, depositata in Cancelleria il 23/05/2023, ha dichiarato la Liquidazione Giudiziale della Zincocaldo Adda di Antonino Femia & C., nominandolo Curatore.



- alla data di apertura della Procedura di Liquidazione Giudiziale la società risultava già inattiva. Dai documenti raccolti dal Curatore stesso, può desumersi che l'attività fosse già cessata in data 02/12/2022, per scelta dell'imprenditore, allora *in bonis*;
- in occasione del primo sopralluogo eseguito in data 26/05/2023, il Curatore ha rinvenuto una situazione come quella descritta nel verbale di VI del 23/11/2023, ossia:
  - impianti fermi e reti elettrica ed idrica scollegate;
  - aree di stoccaggio in ingresso sgombre;
  - vasche piene di acidi;
  - zinco solido all'interno della vasca contenitore;

Nel merito il Curatore, evidenziando che lo stato dell'unità immobiliare e la presenza di rifiuti speciali, sia liquidi che solidi, rendano molto onerosa la messa in sicurezza dell'unità immobiliare e la rimozione del materiale presente, e che la Procedura non ha fondi per poter eseguire interventi sull'area o provvedere allo smaltimento degli acidi e dei rifiuti - attività che hanno costi elevati, valutati vicini al valore dell'unità immobiliare - ipotizza di procedere alla vendita, nelle modalità e nei termini che saranno autorizzati dagli Organi della Procedura di Liquidazione Giudiziale, del compendio immobiliare con tutto il suo contenuto, trasferendo all'aggiudicatario ogni spesa ed onere di analisi, smaltimento, sistemazione.

Quindi, precisato tutto quanto sopra in merito alla situazione attuale ed alle prospettive future, il Curatore da riscontro alle richieste contenute nel verbale della verifica ispettiva del 23/11/2023 puntualizzando quanto segue:

- *interventi di cui al punto E.9 dell'atto autorizzativo 42546/2021*: la Liquidazione Giudiziale non può, per mancanza di liquidità, provvedere al ripristino del sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Nell'avviso di vendita del compendio immobiliare si informeranno tutti gli interessati della necessità di eseguire detti interventi;
- *comunicazione dell'avvenuto smaltimento degli acidi*: la Liquidazione Giudiziale allo stato non prevede di smaltire gli acidi per mancanza di liquidità. Nell'avviso di vendita del compendio immobiliare si informeranno tutti gli interessati della necessità di smaltire gli acidi secondo la normativa vigente;
- *comunicazione di cessata attività*: è stata inviata in data 5/12/2023, a mezzo pec ad ARPA, alla Provincia di Lecco ed al Comune di Olginate, una comunicazione in merito alla cessazione dell'attività a far data dal 2 dicembre 2022, periodo ben antecedente l'apertura della Liquidazione Giudiziale;
- *copia dei registri/formulari/analisi degli smaltimenti rifiuti/materiali vari a partire da dicembre 2022*: il signor Femia Antonino ha dichiarato di non aver smaltito alcunché dopo la cessazione dell'attività. La Liquidazione Giudiziale ha dato incarico alla società Tecnologie d'Impresa S.r.l. per eseguire le analisi di caratterizzazione degli acidi, ma gli esiti non sono ancora pervenuti.

## 5.2. Azioni di miglioramento

NON PERTINENTE

### 5.3. Proposte per l'Autorità Competente

Si richiede alla Provincia di valutare quanto evidenziato dall'Agenzia al capitolo "5. ESITI DELL'ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO" della presente relazione finale di visita ispettiva IPPC ed eventualmente disporre al proposito.

Si evidenzia alla Provincia di Lecco la mancata comunicazione da parte dell'azienda della cessata attività agli Enti, risalente a dicembre 2022, ed il conseguente adempimento di quanto previsto dalla prescrizione **E.9 dell'AIA – Interventi sull'area alla cessazione dell'attività – dell'atto autorizzativo 42546/2021 per la verifica qualitativa dello stato del sottosuolo e delle acque sotterranee.**

Tutte le registrazioni delle attività eseguite durante la verifica ispettiva (verbali di ispezione, documentazione acquisita), sono conservati presso il Dipartimento ARPA di Oggiono nel rispetto delle normative sulla privacy, conservazione ed archiviazione dei documenti.

Il Gruppo Ispettivo  
*Michele Busnelli*  
*Firma digitale*

Il Responsabile di Procedimento  
*Laura Maria Riva*  
*Firma digitale*

*Maria Silvia Tavelli*  
*Firma digitale*

---

## 6. ELENCO ALLEGATI

---

NON SONO PRESENTI ALLEGATI